

Legnano

LA PRIMA «MISSIONE» NEL 1969

«Legnano grida la sua fede» già da più di quarant'anni

LEGNANO (ccz) Ricordare ciò che fu ieri per portarlo in eredità all' oggi e al domani. Come insegnamento e non solo come ricordo. La Missione francescana aperta mercoledì 12 ottobre dal cardinale Angelo Scola, sul piano temporale, ha una sorella maggiore. E' quella del 1969 e a ricostruirne le tappe salienti ha provveduto il giornalista Gianni Borsa.

«In quel periodo - ha ricordato - Legnano è una città profondamente industriale e operaia, la Democrazia cristiana è il primo partito in città, questo è il contesto sociale in cui la Missione nasce». In realtà tutto parte dal 1968 perché, ricorda ancora Borsa, fu in quell' anno che la commissione elaborò un documento dando all' evento il suo preciso significato: «irrobustire la fede, ravvivare la carità nelle persone, nelle comunità e nelle strutture». La missione è arti colata per fasce d' età e categorie; vi è la «Crociata per la bontà» che mira a fare crescere insieme i giovani attraverso il gioco, il polo della missione è prima in piazza Monte Grappa e si sposta poi in via Palestro.

In quel tempo davvero «Legnano grida la sua fede» come riporta il titolo di un articolo dell' epoca. Arrivano gli auguri di papa Paolo VI all' evento e, nel contesto legnanese, le riflessioni dell' indimenticato monsignor Giuseppe Cantù. A fine missione, il bilancio dividerà in due il giudizio: chi la considera un successo e chi invece valuta sia stata al di sotto delle attese. Sicuramente un appuntamento di grande respiro cristiano che in questi giorni, a distanza di circa mezzo secolo, si appresta a rivivere. In uno scenario sociale profondamente mutato ma con la stessa emozione.